



Roma, 03 aprile 2007

COMUNICATI STAMPA N° 08/2007

Commissione antidoping 2007, in un anno invariato il trend della positività alle sostanze, individuati nuovi metodi per rilevare il doping genetico e ottimizzata la rete dei controlli con nuovi laboratori

Oltre 1500 controlli su tutte le Federazioni sportive escluse le serie A e B di tutti gli sport praticati e per la prima volta anche su tutti gli Enti di promozione sportivi, 84 ricerche finanziate, programmata l'apertura di laboratori regionali antidoping. Questi i principali risultati dell'attività della Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping per la tutela della salute e delle attività sportive del Ministero della Salute (CVD) presentati oggi all'Istituto Superiore di Sanità in occasione del IV Convegno nazionale sul doping. In particolare, il 2,4% degli atleti sottoposti a controllo dalla Commissione è risultato positivo ai test antidoping confermando la stabilità del dato rispetto all'anno precedente e inoltre dalle ricerche finanziate dalla Commissione è stato valutato un nuovo metodo per rilevare la presenza di doping genetico nel sangue periferico.

L'attività di controllo

Trentasette atleti sono risultati positivi ai test antidoping effettuati nel corso del 2006 dalla Commissione che ha esaminato lo scorso anno 363 eventi sportivi per un totale di 1511 atleti con una media di 33 controlli mensili.

Osservando il trend delle positività tra il 2003 e il 2006 si nota che nonostante l'aumento dei controlli effettuati, i valori percentuali di positività sono rimasti pressoché inalterati, passando dal 2,7% del 2003 al 2,4 del 2006.

Dei 37 sportivi positivi ai test, pari al 2,4% del totale di tutti quelli esaminati, 34 sono risultati positivi ad una sola sostanza e tre a due sostanze. Tra le varie classi di sostanze, la più diffusa è stata quella dei cannabinoidi (32,5%), seguita dagli stimolanti e dai diuretici (20%), dai corticosteroidi (10%), dagli anabolizzanti (7,5%), dalle sostanze attive sul sistema ormonale quali la hCG - gonadotropina corionica (5%) e i betabloccanti e gli antiestrogeni (2,5%). Dei 363 eventi sportivi controllati (il 99% fatti su eventi "in gara"), 337 (pari al 93%), sono stati condotti sulle Federazioni Nazionali Sportive; quattro (1%) sulle Discipline associate e 22 (6%) sugli Enti di promozione sportiva. La ripartizione per appartenenza geografica degli atleti ha mostrato che la metà dei controlli si è svolta nelle



regioni del Nord, il 30% in quelle del Centro Italia e circa il 20% nelle regioni del Sud e nelle isole. Le Federazioni più controllate sono state il calcio (44), il ciclismo (32), la pallacanestro e il nuoto (30). Maggiori positività sono state riscontrate nel rugby, nella pallavolo, nel ciclismo e poi nella pallacanestro, nel calcio e nel nuoto. L'analisi per genere evidenzia che la maggioranza dei controlli è avvenuta in competizioni maschili (69,3% dei controlli sono stati fatti sugli uomini - 30,7% sulle donne), mentre quasi tutti i casi di positività riguardano gli uomini, con una positività maschile del 3,2% e una femminile dello 0,6% (su 464 donne esaminate solo quattro sono state positive).

La comparazione sull'uso di sostanze tra maschi e femmine mostra che nelle atlete era più frequente la presenza di cocaina e diuretici.

L'attività di ricerca

Sono stati 84 i progetti della CVD finanziati tra il 2002 e il 2006. Tra i principali risultati conseguiti:

- una ricerca condotta dal Dipartimento di Clinica e Terapia medica Applicata dell'Università di Roma "La Sapienza" ha individuato microsatelliti che sono stati validati per ricercare DNA estraneo nel sangue periferico degli atleti e rilevare così la potenziale presenza di doping genetico;
- uno studio sull'individuazione di valori di riferimento specifici a seconda del sesso, dell'età e dal tipo di sport praticato dagli atleti, condotta dal Dipartimento del Farmaco dell'Istituto Superiore di Sanità, per consentire una interpretazione più precisa, attraverso metodi indiretti, dell'uso dell'ormone della crescita umano vista la difficoltà attuale di distinguere quello naturalmente presente nell'organismo da quello assunto a scopo di doping;
- tra le ricerche rivolte all'informazione sui temi del doping, un'indagine condotta sugli adolescenti dal Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma ha evidenziato che gli adolescenti di sesso maschile più costantemente dediti allo sport sono più propensi a utilizzare sostanze per aumentare la performance sportiva;
- un'altra indagine dell'Università degli Studi di Roma di Tor Vergata ha invece rivelato che su 921 giovani di età compresa fra 12 e 19 anni nelle scuole romane è emerso che pur essendo una conoscenza acquisita il fatto che il doping sia dannoso per la salute, c'è poca consapevolezza di cosa siano le sostanze dopanti.

I laboratori antidoping

Programmata l'apertura di laboratori antidoping regionali, in collaborazione con la Commissione di vigilanza sul doping con l'obiettivo non solo di controllare che gli atleti



Ministero della Salute

non assumano sostanze proibite, ma anche di fare prevenzione e valutare il loro stato di salute. I laboratori di biochimica clinica, monitorando i parametri biochimici, potranno stabilire quali siano i valori normali e quali quelli che, oltre a far sospettare un uso di sostanze vietate, mettono in pericolo la salute dell'atleta.

TAB. 1 - ATLETI CONTROLLATI E RISULTATI POSITIVI SECONDO IL SESSO E LA DISCIPLINA SPORTIVA: VALORI ASSOLUTI

FSN - DSA - EPS	Atleti controllati		Atleti positivi	
	maschi	femmine	maschi	femmine
FIGC - Gioco Calcio	192	16	4	0
FIP - Pallacanestro	64	64	3	0
FCI - Ciclismo	90	36	3	0
FIN - Nuoto	67	56	1	1
FIPAV - Pallavolo	79	40	3	0
FIR - Rugby	84	0	4	0
FIDAL - Atletica leggera	36	32	1	0
FIGH - Handball	32	20	1	0
FISG - Sport del Ghiaccio	34	6	1	0
FISE - Sport Equestri	20	20	2	0
FICK - Canoa Kayak	24	16	0	0
FIBS - Baseball e Softball	36	0	1	0
FIHP - Hockey e Pattinaggio	21	12	2	0
UISP - Unione Italiana Sport Per tutti	12	20	0	0
FIT - Tennis	14	16	0	1
FIS - Scherma	12	16	0	1
FIPCF - Pesi e Cultura Fisica	16	11	1	0
FITRI - Triathlon	16	6	2	0
FIH - Hockey	20	0	0	0
FMI - Motociclismo	18	0	0	0
FIJLKAM - Judo Lotta Karate	8	8	0	0
FIC - Canottaggio	16	0	1	0
FITARCO - Tiro con l'arco	12	4	1	0
FPI - Pugilato	12	4	0	0
FITET - Tennis Tavolo	12	4	0	0
AICS - Associazione Italiana Cultura Sport	8	8	0	0
C.N.S. Libertas	8	8	0	0
FGdI - Ginnastica	6	8	0	0
FISN - Sci Nautico	9	4	0	0
FIM - Motonautica	12	0	1	0
FIG - Golf	7	4	1	0
FIGS - Squash	8	0	0	0
UIITS - Tiro a Segno	4	4	0	0
FITA - Taekwondo	4	4	0	0
FIV - Vela	4	4	0	0
CSI - Centro Sportivo Italiano	4	4	0	0

MPS Italia - Movimento Sport Azzurro Italia	4	4	0	0
ASI - Alleanza Sportiva Italiana	4	4	0	0
FIB - Bocce	6	0	1	0
FITAV - Tiro a Volo	4	1	0	0
FASI - Arrampicata Sportiva	4	0	0	0
FICSF - Canoa Sedile Fisso	4	0	0	0
Totale	1047	464	34	3

Fonte: Elaborazione ISS su dati CVD

TAB. 2 - DISTRIBUZIONE DELLE POSITIVITÀ RILEVATE PER CLASSI DI SOSTANZE, SOSTANZE E SPORT: VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI

Classi di sostanze	Sostanze	Sport	n.	%
Cannabinoidi	metabolita del THC	Rugby (3 casi), Calcio (2 casi), pallacanestro, pallavolo, sport del ghiaccio, baseball e softball, pesi e cultura fisica, tiro con l'arco, hockey e pattinaggio, golf	13	32,5
Stimolanti	cocaina	Pallacanestro, nuoto, sport equestri, hockey e pattinaggio	4	10,0
	formoterolo	Atletica leggera, triathlon	2	5,0
	efedrina	Rugby	1	2,5
	salbutamolo	Canottaggio	1	2,5
Agenti Anabolizzanti	19-norandrosterone	Triathlon	1	2,5
	stanozololo	Nuoto	1	2,5
	19-noreticolanolo	Triathlon	1	2,5
Diuretici e agenti mascheranti	finasteride	Calcio (2 casi), pallacanestro, handball	4	10,0
	idroclorotiazide	Tennis, motonautica	2	5,0
	amiloride	Tennis, scherma	2	5,0
Ormoni e sostanze correlate	hCG (Gonadotropina corionica umana)	Ciclismo	2	5,0
Corticosteroidi	desametasone	Pallavolo	2	5,0
	prednisone	Sport equestri	1	2,5
	prednisolone	Sport equestri	1	2,5
Agenti con attività anti-estrogenica	ciclofenil	Ciclismo	1	2,5



β -bloccanti	carvedilolo	Bocce	1	2,5
<i>Totale</i>			40	100,0

Fonte: Elaborazione ISS su dati CVD